



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO / SCUOLA

La Befana del Governo porta il CARBONE AL PERSONALE DELLA SCUOLA: BRUTTI, SPORCHI, CATTIVI, TROPPI

Nell'anno di grazia 2014, il Governo Letta ha messo nella calza della Befana il CARBONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA sferrando due duri colpi nei confronti dei già bassi salari dei lavoratori della scuola:

il recupero degli scatti stipendiali maturati nel 2011 e 2012, con prelievo forzoso di € 150,00 mensili sugli stipendi:

il blocco dei compensi per le cosiddette "posizioni economiche" del personale ATA, anche qui con conseguente richiesta di restituzione di quelli già percepiti dal 2011 ad oggi.

È facile far cassa con gli stipendi dei lavoratori della scuola perchè è il comparto più numeroso del Pubblico Impiego! La solita politica: togliere ai tanti già poveri e non toccare le ricchissime pensioni d'oro dei lor signori!

Mentre i precedenti governi nascondevano questi trucchi definendole "riforme", quello attuale non si vergogna affatto di togliere direttamente dalle tasche dei lavoratori il minimo vitale, come previsto dall'art. 36 Costituzione, sottraendo somme erogate sulla base di accordi sottoscritti.

Di fronte allo sdegno collettivo, il governo è stato costretto a fare marcia indietro, prima sul recupero degli scatti di stipendio (provvedimento ritirato, per ora, solo a parole e a spese della scuola) poi sul compenso per le posizioni economiche del personale ATA. Era questo un gesto costruito per fregare i più "poveri" del mondo della scuola: collaboratori scolastici (bidelli) e assistenti ammin.vi e tecnici, lavoratori bistrattati per il ritmo di lavoro, sempre più stressante e livelli stipendiali da miseria (1.000 euro mensili i coll. Scol., 1.200 un assistente!).

Il 7 gennaio la circolare del Miur comunicava il blocco ed il recupero delle somme già erogate al personale ATA dal 2011 ad oggi per la 1^ e la 2^ "posizione economica", con la falsa interpretazione di una norma del 2010 che ha bloccato i contratti, dove si dice che i compensi al personale non possono superare quelli del 2010!! Ed allora l'accordo successivo del 12/5/2011 firmato dai sindacati concertativi è stato un BLUFF?! Ed inoltre, le 1^ e la 2^ "posizione economica" non sono escluse in quanto "conseguimento di funzioni diverse" per ulteriori e più complesse mansioni?

Ma cosa sono le posizioni economiche del personale ATA?

Da parecchi anni le poche risorse messe a disposizione per il rinnovo dei contratti finiscono nel salario accessorio anziché nello stipendio base uguale per tutti, per cui bisogna lavorare molto meglio e di più per avere uno stipendio di sopravvivenza. Inoltre, un'altra corrente di pensiero, sostiene che bisogna premiare i meritevoli e non appiattare i lavoratori in livelli tutti uguali! In questa logica dell'Amministrazione, pienamente condivisa e sostenuta dai sindacati concertativi che sottoscrivono i contratti, per gli ATA è stata individuata una specie di carriera interna alle qualifiche con l'istituzione di "posizioni economiche" (1^ per i collaboratori e 2^ per gli assistenti). In sostanza **un compenso aggiuntivo al personale a tempo indeterminato, previo superamento di prove selettive e formazione specifica**, pari a 1.200,00 euro annui lordi per gli assistenti della 1^ posizione, 1.800,00 per la 2^, e 600,00 per i collaboratori scolastici, in cambio di **ulteriori e più complesse mansioni, in aggiunta ai compiti previsti dai profili professionali**.

Inoltre va evidenziato che il personale che usufruisce di tali compensi **non può avere alcun Incarico specifico retribuito con il Fondo d'Istituto**, dovendo quindi rinunciare, per contratto, a tale opportunità!

OLTRE AL DANNO LA BEFFA: i poveri disgraziati che avevano ottenuto la posizione economica sarebbero stati doppiamente "fregati", perchè da un lato avrebbero **prestato ulteriori mansioni gratis** (visto che ora avrebbero dovuto restituire tutto, da un minimo di 1800 euro (i bidelli), fino a 5600 euro gli assistenti!), dall'altro **sono stati esclusi dai compensi spettanti per gli incarichi specifici**.

Evidentemente non siamo molto diversi dalla Grecia, utilizzata come spauracchio per mettere tutti a tacere! E' ora di reagire, di far sentire il nostro sdegno di lavoratori e di cittadini e di impedire al Governo di continuare a far cassa a spese del personale della scuola e della scuola pubblica, di tutti e per tutti.